



HO PAURA DI QUESTO MA HO  
ANCHE TROVATO QUALCOSA  
E BRILLA  
FORTE DA QUI BATTE  
SU TUTTO.

LA MAREA SI TOGLIE ANCHE  
FACILMENTE PER LA  
NOSTRA LUNA.

NON CI COMBATTEREMO,  
CAPIAMO DI  
VOLERCI:  
LO SOSPETTAVAMO NONOSTANTE LA  
FAME,  
AL CENTRO DEL CERCHIO CHE  
FORMAVAMO SEDUTI, TROPPO  
SILENZIOSI.

ANDIAMO,  
RECITIAMO  
SINCRONIZZATI PERCHÉ  
IL FUOCO NON SI  
SPENGA  
PER LA PAURA DI  
SCOMPARIRCI  
NON TROVARE I  
GIACIGLI VICINI.

E IO DICEVO A ME  
TUTTO VA BENE  
TANTO È COMUNQUE TUTTO  
COME TUTTO E VA  
SPRECATO  
LO SPRECO IO  
PER NON GUARDARLO MENTRE  
MUORE E  
NON PIANGERLO QUANDO SI  
ROMPE  
**NON SI AGGIUSTERÀ**  
**SI SPORCHERÀ, FINIRÀ**  
**IL BARATTOLO.**

MA HO VISTO CHE  
VOI SOLLEVATE E  
AVETE LE SPADE DI  
PROTEZIONE CHE MANTIENE IN  
VITA  
IL PRATO DOVE CAMMINIAMO,  
DOVE CI FAREMO  
SEPPELLIRE.

AMATISSIMO,  
ABITATO,  
NIENTE VA SPRECATO.



NON MI FIDO DELLA MIA  
MENTE HO DETTO  
PERCHÉ IO L'HO  
VISTA PRENDERMI A  
CALCI QUANDO  
ERO TROPPO  
BIANCA PER I SUOI  
TESSUTI.

NON VEDO NIENTE E NON MI  
SERVE.  
IO STO  
IMPARANDO,  
LE COSE SI  
SCOPRIRANNO,  
IL TEMPO È DIVENTATO  
UN ALTRO.

TI CONOSCO!  
MA TU TI RENDI CONTO  
I TUOI PENSIERI IO NE  
SONO SICURA AVEVANO  
UNA PICCOLA STANZA DOVE  
IO ALMENO  
PER UN GIORNO  
VIVEVO COME  
IN VACANZA  
E POI LA  
PORTA RIMANE  
PER IL TUTTO IL  
TEMPO CHE RIMANE, ANCHE  
CHIUSA  
CI LEGGI  
UNO DEI MIEI NOMI.

**MA DEVO  
CONFESSARTELO  
NON MI  
INTERESSA NESSUNO  
SPIRITISMO E  
NESSUNA  
MAGIA.  
PERÒ IO PENSO TUTTO IL TEMPO AL MIO FUNZIONAMENTO.  
I FILI CHE  
CI SONO PER FORZA,  
LE COSE CHE FANNO  
TENEREZZA.  
CHI MI HA  
GENERATO  
ERA POI COSÌ  
PICCOLO, ERA  
QUALCUNO, QUINDI  
SENZA STRADA.**

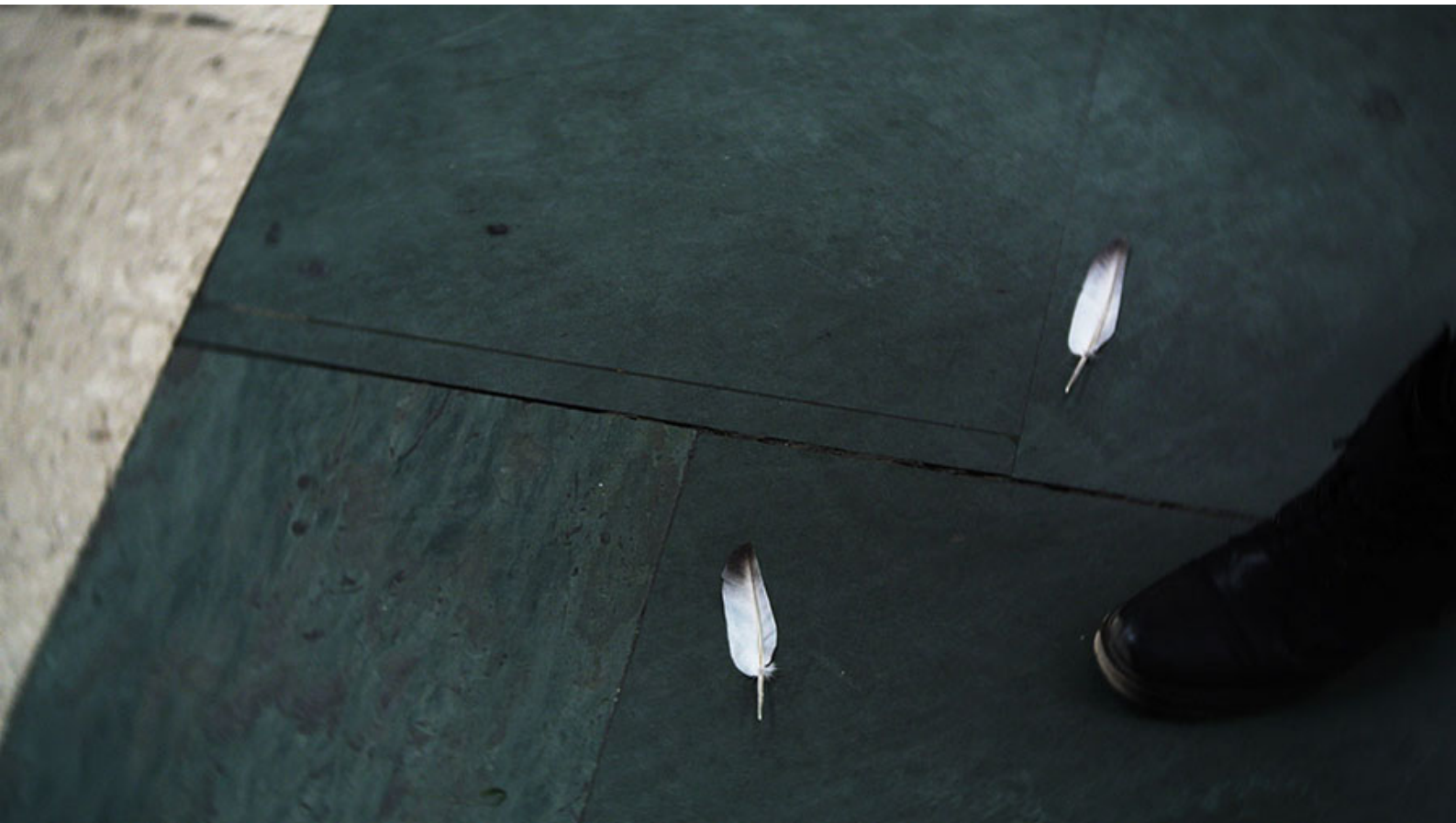
ADESSO DIVENTEREMO  
SERI  
PULIREMO LE  
FINESTRE CON  
LO STRACCIO CHE UNA VOLTA ERA  
IL TUO LENZUOLO.  
RICORDIAMOCI DELLE COSE  
GIUSTE.  
RICORDIAMOCI PER  
FAVORE  
RICORDIAMOCI LA DIETA  
FERREA  
DI NETTARE E AMBROSIA.  
NON PERDIAMO LE  
FOGLIE,  
BOLLIREMO LE  
PIUME PRIMA DI  
USARLE IN ATTESA CHE CRESCANO  
DALLA PELLE.

IL PORTATORE DELLA TUA GRAZIA!  
ABBIAMO ACCESO LA LUCE.  
E LORO AL BUIO, A  
MINACCIRE.  
È UN PERICOLO AMBULANTE  
TUTTA LA LUCE CHE VOLETE  
ACCENDERE.  
NESSUNO VORRÀ GUARDARTI E NESSUNO  
VORRÀ COMPRARTI LA  
FACCIA!  
NON TI VENDONO NIENTE E DOVRAI  
SCOMPARIRE!  
PIANGI APPENA PUOI!  
TI VOGLIONO IN  
GRANELLI  
SENZA PIETRE DI DIAMANTI  
GREZZI, QUELLI CHE TI TROVI  
CONTINUAMENTE ADDOSSO  
E SCARAVENTI.  
NON HANNO VISTO CHE QUANDO  
MUORE DIVENTA  
UN BLU  
O LA MENTA CHE ODORA  
PREPOTENTE E GIUSTA.  
CI SIAMO  
AVVICINATI E QUESTO  
CI HA  
CONVINTI, CI  
AFFILAVA  
LA SPADA.  
“LA MIA SPADA ERA COSÌ PESANTE PER  
TE E PER ME LA  
TUA”.  
MA QUESTO CI  
FACEVA RIDERE.

VEDIAMO SE HAI IL CORAGGIO DI DIRMELO.  
VEDIAMO QUANTO CI VUOLE PERCHÉ APRANO.  
LA COSA MIGLIORE È LEGGERE LIBRI ATROCI CHE PARLANO DI GENTE CHE MUORE EROICAMENTE,  
GIUSTO PER RICORDARE IN SINTESI COSA POSSIAMO FARNE DI NOI  
INVECE DI QUESTO.  
O COME AVEVA DETTO: “GUARDA CON GLI OCCHI DI CHI MUORE”,  
E FUNZIONA SEMPRE.  
E IN DEFINITIVA NON ESISTE NESSUNA TRAGEDIA,  
LO SAPPIAMO DALL'INIZIO, È CHE PER GIOCARCI  
CI VUOLE STILE  
INCONTAMINATO.

*Non nego di aver pianto quelle volte, anzi: sentivo un taglio esatto dividermi verticalmente in due pezzi e non sapevo se smetteva o rimaneva lì per sempre. Poi è guarito, è diventato un gioiello, ma se fosse rimasta una cicatrice sarebbe stato blasfemo, avrei peccato. Ormai lo sento benissimo: non è vero che muori, te lo posso garantire, e poi penso a quel momento in cui sicuramente hai capito tutto e concentrato tutto, e hai fatto il salto sacro che ti ha intensificato eternamente e non posso davvero pensare di intromettermi in questo.*

*Non riesco ad averne paura per più di cinque minuti perché sono molto curiosa, infatti questo è il segreto più interessante che ci riserviamo, fingendo che sia la fine, per non sfuggire così facilmente alle cose da risolvere qui e all'amore che non sappiamo vivere perché abbiamo paura di morire (è un gioco geniale).  
io i miei morti li onoro nell'unico modo possibile, cercando di non preoccuparmi che della mia anima, non mi faccio preoccupare da niente che non sia la mia anima e la sua disciplina e la sua capacità di bruciare i pezzi inutili di me, e se pecco mi brucia e loro mi arrivano in sogni in cui mi rimproverano e mi dicono che li sto tradendo, così mi addoloro di averli delusi e mi rimetto al centro e li sento tornare da me.*





NON SO DOVE SALTARE MA  
MI SVEGLIERÒ ANCORA  
MOLTE VOLTE (LO DO PER SCONTATO)  
E ANCHE FOSSERO POCHE NON  
POSSO SAPERNE NIENTE, È  
IMPOSSIBILE OLTRE QUESTO  
PUNTO PICCOLO DI NOTTE  
QUALSIASI, DOPO AVERE RIPASSATO COME  
PER L'INTERROGAZIONE  
LE COSE CHE AMAVO PRIMA DI  
PERDERLE IN UN PUNTO  
IMPREVISTO E  
PREVEDIBILE.  
ANCHE QUESTO NON È  
ANCORA NIENTE DI  
ME

NÉ QUANDO TI GUARDAVO DRITTO  
IN FACCIA.  
HO IL CUORE COSÌ MOLLE CHE  
DOVRÒ DISFARLO E RIANNODARLO  
TUTTO MENTRE CI  
PIOVE DENTRO QUALCOSA CHE NON  
PUÒ PULIRLO E SEMBRA PIOGGIA, HA LA  
STESSA VOCE.

ALLORA RECITAVO L'UNICA  
POESIA CHE RICORDAVO A MEMORIA, TOCCANDO  
I GIRASOLI SULLA BARA, QUANDO FINALMENTE SIAMO  
RIMASTI SOLI E NON POTEVI CORREGGERE I  
VERSI CHE SBAGLIAVO (MA NON  
LI SBAGLIAVO).  
C'ERA UN SOLE INTENSO E STRINGEVO LA  
ROSA BIANCA SPACCANDOLE IL  
GAMBO.

**LE COSE CHE AMIAMO QUALCUNO  
LE HA ESTRATTE DAL MAZZO, LE  
USA ANCHE ADESSO, E NOI LO  
IMMAGINIAMO VINCERE.**

